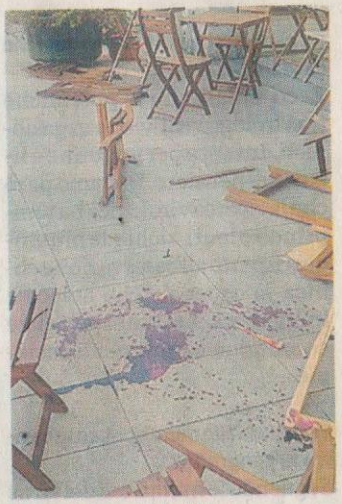
LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2020

Movida, anche a Lecco si rischia un nuovo giro di vite

Nessuna restrizione per questo weekend, ma il Comune di Lecco sta comunque valutando nuove regole e limitazioni alla movida cittadina, in materia di orari, asporto, utilizzo del vetro. Provvedimenti che dovrebbero entrare in vigore la prossima settimana, allo scopo di garantire il rispetto delle normative anticovid anche in questa fase di riaperture. Negli scorsi giorni il sindaco **Virginio Brivio** aveva infatti tuonato contro chi, giovani ma non solo, affollava i locali del centro senza indossare correttamente le mascherine o senza garantire le giuste distanze, promettendo maggiori controlli e sanzioni. Ora, sulla scia di quanto fatto per esempio a Milano, dove è stata vietata la vendita di alcolici da asporto dopo le 19, l'amministrazione comunale sta studiando nuove misure che dovrebbero essere stabilite in concerto con gli operatori e con un coordinamento territoriale.

«Stiamo ragionando – spiega il sindaco Brivio - ma vorremmo farlo senza essere ondivaghi in un senso o nell'altro. Vorremmo operare scelte in collaborazioni con le associazioni di categoria che hanno dimostrato grande senso di responsabilità. Poi, in una successiva fase, cercheremo di agire in coordinamento con i Comuni vicini, per evitare di scaricarci reciprocamente alcune criticità. Non possiamo non ragionare con Abbadia, per esempio, del chiostro all'Orsa maggiore che è un punto importante. È positivo che ci siano poli distinti, anche fuori dal centro cittadino, ma con una serie di regole da rispettare».

Le maggiori criticità, fino a oggi, si sono segnalate in tarda serata: «Negli orari degli aperitivi – continua - i problemi sono stati limitati a qualche assembramento. La sera invece ci sono più difficoltà: cala l'attenzione e c'è chi rispetta meno le regole sulle distanze. Nelle code per accedere ai locali, infatti, vengono tenuti comportamenti in libertà. Ci sono anche alcuni chioschetti che hanno un afflusso maggiore rispetto a quello che sono in grado di gestire».


Sangue dopo le botte

A questo si aggiunge anche il tema dell'impatto acustico: «Va ricordato che in questa fase non c'è alcuna regolamentazione di orario imposta dal Governo o Regione. Si può quindi rimanere aperti 24 ore su 24. Tocca quindi al Sindaco intervenire per regolamentare gli orari».

C'è poi il tema del vetro legato all'acquisto di bevente da asporto nei bar: «Con la scusa di non fare assembramenti – continua ancora Brivio - ci si allontana di 50 e 100 metri dai locali e si finisce, per mancanza di senso civico, per abbandonare i vetri vuoti in giro per la città, con un problema di pulizia e con anche causando dei pericoli. Dovremo quindi intervenire anche su questo punto».

Per la prossima settimana è quindi attesa un'ordinanza che imporrà alcuni paletti: «Cercheremo – conclude - il coinvolgimento degli operatori, perché è importante che siano scelte condivise almeno nelle intenzioni, in modo tale che loro stessi possano, per quanto possibile, esercitare un controllo».

S. SCa.